

Cittadella degli Archivi e Milanosport SSD S.p.A., con la collaborazione del Dipartimento di Architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito del Politecnico di Milano, presentano tre mostre in altrettanti edifici di Milano - la Piscina Cozzi, il Velodromo Vigorelli e la Cittadella degli Archivi - volte a raccontare e valorizzare tre luoghi significativi per la città attraverso immagini e documenti del patrimonio archivistico del Comune. Le mostre intendono celebrare il 90° anniversario dei due impianti sportivi, inaugurati entrambi nel 1934, e un cinquantennio di sport e tempo libero nella dinamica città meneghina. I documenti esposti provengono principalmente dal Fondo fotografico dell'ex Assessorato allo Sport, al Turismo e ai Giardini: 5.000 fotografie, rinvenute di recente e sottoposte a un lungo processo di ordinamento, condizionatura e inventariazione. Tutto questo grazie al lavoro degli studenti e delle studentesse che in Cittadella hanno svolto un tirocinio universitario, permettendo così una corretta conservazione delle carte e favorendone la fruizione da parte della comunità. Immagini inedite e bellissime, che in queste mostre trovano una prima e giusta valorizzazione. Prodotte allo scopo di documentare l'attività dell'assessorato di riferimento - dalla realizzazione di nuovi impianti sportivi alla ristrutturazione di quelli esistenti, all'organizzazione di eventi sportivi e culturali - le immagini coprono principalmente un arco temporale compreso tra gli anni Cinquanta e Sessanta del XX secolo, con antecedenti risalenti agli anni Venti e Trenta fino a spingersi agli anni Settanta e Ottanta. La documentazione proviene soprattutto dalle agenzie fotogiornalistiche Publifoto e Farabola, ma anche da fotografi professionisti quali Celso Battaia, Dario Gatti e Vincenzo Aragozzini. Di considerevole importanza storico-culturale, il Fondo fotografico è così una preziosa testimonianza di un periodo in cui Milano ha subito profonde trasformazioni, soprattutto in ambito sociale e urbanistico, raccontate attraverso lo sguardo singolare delle fotografie realizzate per finalità sportive, culturali e di svago.

**Organizzate da:**

Assessorato ai Servizi Civici e Generali (Comune di Milano)  
Assessorato allo Sport, Turismo e Politiche giovanili  
(Comune di Milano)  
Cittadella degli Archivi (Comune di Milano)  
Milanosport SSD S.p.A.

**A cura di:**

Francesca Bonfante, Tommaso Brighenti (Dipartimento di Architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito, Politecnico di Milano) con la collaborazione di Francesco Martinazzo

**Con la supervisione scientifica di:**

Francesco Martelli e Alessandro Mignone (Cittadella degli Archivi)

**Hanno collaborato alla curatela:**

Federica Affer e Federica Proni (Università degli Studi di Milano), Alessandro Botto (Università Cattolica del Sacro Cuore)

**Hanno collaborato all'allestimento:**

Nicola Andjelic, Federica Crescini, Luca Gallazzi, Dimitri Nipoti, Edoardo Primavesi, Giovanna Raineri, Irene Righino, Letizia Vairetti, Federico Zecca (Politecnico di Milano)

**Coordinamento:**

Giorgia Tasca e Alessandro Bonsi (Milanosport SSD S.p.A.)

**Allestimento, progetto grafico e comunicazione:**

Crescenzi&Co - Agenzia di Comunicazione

**Con il patrocinio di:**

Dipartimento di Architettura, ingegneria delle costruzioni e ambiente costruito del Politecnico di Milano  
FAI - Fondo per l'Ambiente Italiano

**Si ringrazia:**

Il Sistema Archivistico e Bibliotecario di Ateneo, Politecnico di Milano, Area Campus Life

# Cinquant'anni di tempo libero a Milano. 1930 - 1980

5 ottobre 2024 – 20 dicembre 2024  
Piscina Cozzi  
Viale Tunisia 35, Milano



Cittadella degli Archivi



MILANOSPORT



POLITECNICO  
MILANO 1863

DIPARTIMENTO DI ARCHITETTURA,  
INGEGNERIA DELLE COSTRUZIONI  
E AMBIENTE COSTRUITO



FAI  
DELEGAZIONE  
DI MILANO

La mostra presso la Piscina Cozzi di Viale Tunisia a Milano ha un duplice obiettivo, da un lato celebrare l'anniversario dei novant'anni dall'inaugurazione dell'impianto attraverso un percorso espositivo volto a illustrare l'edificio nella sua interezza mettendone in luce la qualità architettonica; dall'altro valorizzare il materiale proveniente dal Fondo fotografico ex Assessorato Sport, Turismo e Giardini conservato presso la Cittadella degli Archivi del Comune di Milano, attraverso il racconto di cinquant'anni di vita, fatta di attività sportive e per il tempo libero, inaugurazioni e cerimonie, attività ibride integrate alla funzione sportiva.

Il percorso espositivo conduce il visitatore attraverso una sequenza di tre spazi appositamente allestiti.

Entrando nella Piscina il primo spazio è l'attuale sala d'attesa, in passato destinata a ospitare il bar-ristorante, dal quale si può ammirare, attraverso due imponenti affacci vetrati, per l'occasione rivestiti da vetrofanie, l'intera prospettiva interna della piscina, con le vasche, le tribune e la grande installazione Be Water sulla parete di fondo a firma dell'artista Maurizio Cattelan e del fotografo Pierpaolo Ferrari; le immagini al centro della sala sono dedicate alle attività in acqua nella piscina.

Il secondo spazio si trova nel piano seminterrato accessibile dall'ingresso da via Manuzio, originariamente utilizzato per accedere alle docce pubbliche. Nella piccola sala, solitamente chiusa al pubblico, è possibile ammirare il grande mosaico incastonato nel marmo a firma di "Bellini e Figli", posto sulla parete di fondo e visibile solo grazie all'apertura straordinaria dell'ingresso laterale. Il mosaico raffigura un ambiente acquatico abitato da pesciolini variopinti, coralli e alghe, sormontato da un ambiente lacustre

disseminato di alberi e arbusti affacciati sul pelo dell'acqua dove galleggiano foglie e fiori di loto. La sala ospita inoltre un approfondimento sull'architettura della Piscina e il progetto dell'ingegnere Luigi Lorenzo Secchi, attraverso una selezione di disegni riprodotti dagli originali conservati nel Fondo Luigi Lorenzo Secchi presso gli Archivi Storici del Politecnico di Milano, e un grande modello architettonico realizzato dagli studenti della Scuola di Architettura Urbanistica e Ingegneria delle Costruzioni del Politecnico di Milano. Il modello rappresenta una sezione della piscina e mette in risalto l'anima strutturale interna e i differenti spazi nel rapporto tra la grande copertura, il sistema delle tribune laterali e la vasca.

Nel terzo e ultimo spazio collocato lungo la navata sud-est al di sopra delle tribune, punto di vista privilegiato per ammirare l'interno dell'edificio, è esposta una ricca selezione di materiali provenienti dal Fondo fotografico, volta a narrare il carattere collettivo e civile dell'edificio e le numerose attività ospitate al suo interno, come il centro fisioterapico, la barberia, i bagni pubblici.

### 1. Momenti di vita sportiva

All'interno dell'attuale sala d'attesa della Piscina Cozzi, una volta destinata a bar-ristorante, si è voluto esporre una selezione di immagini di vita della piscina con momenti di attività sportive in acqua. Sulle vetrate, due vetrofanie inquadrano gli affacci sull'interno della piscina e veicolano lo sguardo del visitatore per celebrarne lo spazio interno.

### 2. L'architettura della Piscina

All'interno della cosiddetta "Sala del mosaico", situata al piano seminterrato della piscina e caratterizzata dal mosaico a firma degli autori Bellini e Figli, ancora in perfette condizioni, una selezione di riproduzioni di disegni proveniente dagli Archivi Storici del Politecnico di Milano, in particolare dal Fondo Luigi Secchi, raccontano l'architettura della piscina nella sua fase di elaborazione progettuale. Al centro della sala un modello architettonico in scala 1:50, realizzato dagli studenti del Politecnico di Milano, rappresenta una sezione della piscina mettendone in luce gli aspetti strutturali.

### 3. Un edificio ibrido

All'interno della navata situata in prossimità della tribuna esposta a sud-est della piscina, una selezione di fotografie raccontano l'edificio, gli spazi della piscina e le numerose attività che hanno caratterizzato la sua vocazione pubblica e civile, dalle foto di cantiere fino alle varie attività presenti al suo interno come il centro fisioterapico, la barberia, i bagni pubblici.

